

ABBONAMENTO.
Anno L. 16
Fascicoli 12
Prezzo annuo L. 100

IL TRIUMFO

Giornale quotidiano della Democrazia

INSEIZIONI.
In terza pagina, sotto la firma del giornale:
In quarta pagina, sotto la firma del giornale:
Per più informazioni presso il giornale.

Fatti e documenti

La situazione del mercato del lavoro agricolo

Il Bollettino dell'Ufficio del Lavoro, pubblica le seguenti notizie sulla situazione generale del mercato del lavoro nell'agricoltura:

Nel mese di gennaio si è avuto quasi dappertutto un numero di giorni lavorativi (per le operazioni da compiersi all'aperto), anche inferiore a quello del dicembre 1904.

I lavori si sono quindi assai ridotti, limitandosi a essi nei vigneti o per nuove piantagioni, alle potature, alla raccolta di neve e ghiaccio, al taglio dei legami, alle concimazioni, sistemazioni di strade e di fossi.

Nelle regioni meridionali si sono iniziate le sarchiature alle vigne, si è proseguita la semina del grano marzuolo, lo sfalcio degli erbai autunno vernini, le arature e le vangature per il granturco.

Sono state più vive le operazioni da compiersi nell'interno delle abitazioni (governo dei vini, preparazione delle sementi) e quelle agli ortaggi ed a sementi.

La relativa scarsezza di lavori all'aperto, ha avuto per conseguenza un basso livello di salari: la disoccupazione continuava manifesta dove più numerosa è la classe dei coltivatori liberi, minima nel Piemonte ed in Liguria, si manifesta con qualche intensità in alcune zone dei circondari di Milano ed Abbiategrasso; in provincia di Mantova e di UDINE; oramai in alcune parti dell'Emilia e delle Romagne (Bologna, Ravenna); si riduce al minimo in Toscana e nelle Marche, riappare con non grande importanza nell'Umbria, in qualche parte del Lazio; assume una certa gravità nei circondari di Lecce e di Brindisi.

Anche nella regione meridionale, mediterranea, si riscontra una certa disoccupazione, non però grave; lo stesso avviene nelle isole, come a Siracusa, dove si è trovata disoccupata un terzo circa della massa dei contadini.

Le agitazioni agrarie sono state abbastanza notevoli nel Lazio, ma il mese di gennaio è passato abbastanza pacifico nel complesso.

UN PROFILO DI ALESSANDRO FORTIS

Temperamento politico e carriera parlamentare.

Il corrispondente romano della Gazzetta del Popolo trascrive, intorno al personaggio nuovo capo del Governo, il seguente profilo:

L'on. Fortis ebbe uno splendido esordio parlamentare. Egli, venendo alla Camera dopo gli arresti di Villa Ruffi, prese posto all'Estrema Sinistra, che era presieduta dal Bertani, e che aveva in seno delle spiccate personalità politiche.

L'on. Fortis non tardò ad emergere fra questi, e la sua parola misurata, precisa anche nel maggior calore dell'improvvisazione, era ognora attentamente ascoltata. Egli era sempre presente a sé, e non c'era pericolo che gli uscisse di bocca una parola che andasse al di là del suo pensiero.

Egli era uno degli oratori più simpatici della Camera all'Estrema Sinistra. Ebbe occasione di conoscerlo personalmente fin da quando era in gestazione il secondo gabinetto Cairoli.

Allora l'on. Fortis non aveva ancora passato il Rubicone accettando le istituzioni monarchiche; e quando gli chiesi a bruciapelo se non era un possibile ministro del nuovo Gabinetto, egli mi rispose:

«No, sarebbe troppo presto!

Io gli replicai che egli non era uomo da rimanere immobile all'Estrema Sinistra, e che senza abdicare ad alcuna delle idee liberali ci sarebbe stato posto per lui nell'orbita costituzionale, pur rimanendo all'estremo limite; ed egli non mi contraddisse, ma mi ripeté: «E' troppo presto.

L'anno dopo o fu il venticinquesimo dell'on. Crispi, al quale l'on. Fortis assonil, e Crispi fece di lui il sottosegretario al Ministero degli Interni.

Il modo con cui si affrettò questo passaggio non fu molto felice e non giovò alla riputazione politica dell'on. Fortis; ma questi dal banco del Governo, ritornato al banco di semplice deputato, si rifecce a poco a poco nell'isolamento una nuova riputazione parlamentare e una posizione singolare, limitandosi a prendere la parola in tutte le occasioni circostanze politiche.

Quando la Camera stava per passare a qualche deliberazione, a qualche voto importante, e non voleva più dar retta ad alcun oratore, bastava che l'on. Fortis prendesse la parola perché tutti i deputati prestassero la massima attenzione al discorso di lui.

Egli alla Camera fa parte a sé; non ha seguito a non diede nome ad alcun gruppo, ma pure si sente forte nella sua solitudine parlamentare come il Crispi, che andava al potere senza seguaci e non tardava a farsi una robusta maggioranza intorno.

Quando l'on. Fortis era giunto da poco alla Camera, l'on. Depretis ascoltando attentamente lo svolgimento di una sua interpellanza, disse ai deputati che aveva saputo: «Nell'on. Fortis c'è la stoffa di un futuro presidente del Consiglio! — Ed ecco che oggi il ritegno del Depretis si è avvertito.

Vedi Note e Notizie in terza pagina

Per gli impiegati della Intendenza

Una commissione dal Ministro

Una Commissione di rappresentanti dell'Associazione Nazionale fra gli impiegati amministrativi delle Intendenze di finanza, presieduta dal presidente dell'Associazione on. Navoloni, è stata ricevuta giovedì scorso dall'on. Mistracola.

Questi ricevette il disagio eccezionalmente grave in cui versa la carriera amministrativa delle Intendenze; e formalmente ha promesso che avrebbe fatto data opera a mitigarla mediante il collocamento a riposo, che si farà entro un breve periodo, dei numerosi funzionari anziani, e mediante altri provvedimenti di indole amministrativa.

Rispetto al chiesto miglioramento del ruolo organico, dichiara di non poter assumere per ora impegni determinati; tuttavia egli aveva egli in animo di procedere ad una importante riforma dell'istituto delle Intendenze, accrescendo le attribuzioni per modo che esse costituissero la completa ed esclusiva rappresentanza della Amministrazione centrale finanziaria nella provincia, così come stanno le prefetture nel rispettivo campo di azione; che gli studi di tale riforma si trovano già a buon punto, e che naturalmente ne conseguirà pure la riforma ed il miglioramento del ruolo organico.

La Commissione — dice la Tribuna — trasse la più favorevole impressione della squisita cortesia nonché della sincerità e serietà dei propositi dell'onorevole ministro.

(Ma oggi a che serve? Domani un altro ministro...)

Calendoscopo

L'onomastico. — Oggi 8 marzo, S. Giovanni Dio, portoghese, datato a Dio dopo una vita dissipata, a quarant'anni, fondò l'ordine dei «Frate-bene fratelli», operando immenso bene fino alla sua morte, seguita sui cinquantacinque anni, l'anno 1550.

Effemeridi storiche

Proibizione del taglio di boschi. 8 marzo 1723. — Nel principio del secolo XVIII il torrente Torre con le sue piene aveva recato gravissimo danno non solo ai paesi del canale di Masi ma persino — a quanto affermano i documenti — alle piante fruttifere. Attribuito alla causa esclusivamente al taglio dei boschi di Masi, ora assai nasse, sul proposito 8 marzo 1723 del Serenissimo Luogotenente Nicolò Cappello, la Signoria di Venezia, addiventa alla «capra», delibera di proibire il taglio dei boschi estendendo il divieto a tutti i monti sopra Tarcento ed altre ragioni ancora. (Bisattuti dott. Giuseppe, «Cartografia Friulana», Udine, 1901, p. 13).

Effemeridi storiche

Proibizione del taglio di boschi. 8 marzo 1723. — Nel principio del secolo XVIII il torrente Torre con le sue piene aveva recato gravissimo danno non solo ai paesi del canale di Masi ma persino — a quanto affermano i documenti — alle piante fruttifere. Attribuito alla causa esclusivamente al taglio dei boschi di Masi, ora assai nasse, sul proposito 8 marzo 1723 del Serenissimo Luogotenente Nicolò Cappello, la Signoria di Venezia, addiventa alla «capra», delibera di proibire il taglio dei boschi estendendo il divieto a tutti i monti sopra Tarcento ed altre ragioni ancora. (Bisattuti dott. Giuseppe, «Cartografia Friulana», Udine, 1901, p. 13).

Vedi in quarta pagina

FERNET BRANCA

Nelle Scuole

(Dalla Scuola Moderna)

La riforma dei servizi alla Minerva

E' pronto il decreto che riforma i servizi in base al nuovo Organico. Esso sarà firmato e avrà vigore appena la Corte dei Conti avrà registrato le nuove promozioni. Vi saranno 2 divisioni per l'istruzione primaria, 3 per l'ispezione, 2 per l'istruzione superiore. Saranno riordinate anche le divisioni per l'istruzione media (comprese le scuole normali), che riceveranno un definitivo assetto quando saranno approvate le nuove leggi, ora in preparazione.

Una divisione per l'ispezione, retta dal commendatore Fiorini, avrà attribuzioni tecnico-didattiche; programmi, libri di testo, orari, ispezioni didattiche, relazioni tecniche; ecc. L'altra, retta dal cav. uff. Corradini, attenderà al controllo amministrativo e contabile. Il controllo amministrativo consisterà nell'appurare come sono ripartiti gli impegni del bilancio, di quali somme, in qualsiasi epoca, dispone ciascuna capitolo, in modo che non siano più possibili alcune eccedenze, che hanno tutto il carattere dell'imprudenza o d'una malintesa pedanteria. Il controllo amministrativo si occuperà anche di tutte le questioni eccitate da ricorsi di interesse e la competente divisione deciderà, caso per caso, sentita la Commissione Consultiva. Il controllo contabile si occuperà della ripartizione dei concorsi dello Stato. Il cav. Corradini, che prenderà presto possesso dell'ufficio d'ispettore provvederà immediatamente a regolare le condizioni dei maestri in quei Comuni che non hanno stanziato gli aumenti di stipendio.

Per i libri di testo

«In articolo morto» è stata inviata la preannunziata circolare dell'on. Orlando sui libri di testo per le scuole elementari. Ecco le disposizioni principali.

La proposta per la scelta dei libri di testo spetta ai maestri elementari, che dovranno farla ai provveditori agli studi entro il 15 agosto.

Nei Comuni dove sono direttori didattici le proposte debbono essere fatte ad essi dai maestri elementari entro il 30 luglio. I direttori didattici somministreranno le proposte ai provveditori entro il 15 agosto.

Nelle scuole dove sono più classi parallele gli insegnanti di quelle classi si accorderanno per l'adozione di un medesimo libro. Quando non ci sia accordo sarà scelto il libro che ha ottenuto maggior numero di voti ed, in caso di parità, deciderà il direttore didattico o l'ispettore.

I libri da ciascuna insegnante adottati non potranno mutarsi se non dopo tre anni, fatta eccezione per gli insegnanti nuovi e per i libri riconosciuti difettosi.

I libri di testo, già approvati dalla Commissione provinciale saranno rivisti dalla medesima solo quando gli autori vi abbiano apportato notevoli modificazioni.

Nelle scuole dei Comuni con popolazione non inferiore ai 100.000 abitanti è consentito che la scelta dei libri possa farsi anche al riaprire dell'anno scolastico, purché essi siano fra quelli compresi negli elenchi degli approvati per la rispettiva provincia. Di questa facoltà si potrà usare, però, soltanto in via eccezionale, nei casi in cui la designazione, per giustificati motivi, non si sia potuta fare entro il 15 agosto.

Dalla Commissione provinciale per i libri di testo, che è presieduta dal provveditore, non può far parte alcun autore di libri di testo. E' vietata l'adozione di libri di testo di autori investiti di autorità scolastica nella circoscrizione o nelle scuole in cui essi la esercitano. E' bensì consentito che gli insegnanti possano adoperare i propri libri nelle rispettive classi perché già approvati in conformità alla presente circolare.

La Commissione esamina i libri, che le sono proposti, e il proprio giudizio su ciascuno di essi riassume in una breve relazione, che trasmetterà per notizia al ministero, alla fine del mese di settembre, insieme con un elenco di quelli approvati.

L'elenco dei libri approvati in ciascuna provincia, sarà immediatamente inserito nel Bollettino della prefettura. Ogni anno, nella pubblicazione degli elenchi dei nuovi libri approvati, si ripeterà pure quello degli approvati in precedenza; e l'elenco completo dovrà apparire sul calendario scolastico.

Il ministero, dell'istruzione pubblica, entro il mese di ottobre, nel suo bollettino ufficiale, l'elenco dei libri approvati in ogni provincia.

Agli autori e agli editori che plene facciano richiesta, il regio provveditore darà comunicazione verbale del giudizio riassuntivo sui libri, approvati dalla Commissione; dovrà darla in iscritto, per quelli non approvati.

Contro le deliberazioni della Commissione provinciale, così favorevoli, come contrarie all'adozione di un libro, insegnanti, autori, editori, hanno facoltà di ricorrere al Ministero, che giudicherà, nel più breve tempo possibile, sentito il parere della Giunta del Consiglio superiore della istruzione.

Gli autori possono inviare direttamente alla Commissione provinciale i loro libri stampati, chiedendone l'esame. Questa circolare, naturalmente, ha vigore di legge, fino alla prossima nonchè imminente circolare, con la quale il nuovo ministro, ministro si affretterà a dirci e disfare quanto fu detto e fatto dal suo predecessore.

Chi indennizza le vittime degli errori giudiziari?

Giorni or sono, alla Corte d'Assise di Palermo si è discussa una causa emozionante.

Durante il dibattimento è risultato nel modo più evidente che il calzolaio Filippo Celentano, d'anni 42, di S. Maria, condannato il 7 luglio 1891 per omicidio qual fuato a trent'anni di reclusione, è invece completamente innocente.

Il Celentano, che vestiva l'uniforme dei condannati e che portava il numero 1255 attaccato al petto della sua giacca a larghe righe scure, è stato rimesso in libertà.

Era il giurati fu fatta una colletta e i testimoni raccolsero pure il denaro per compere degli abiti al povero Celentano.

Ma non sarebbe ora di fissare, per legge una indennità per le vittime degli errori giudiziari?

La morte di Augusto Conti

A Firenze è morto Augusto Conti, filosofo, poeta, letterato, soldato dell'indipendenza italiana.

Augusto Conti era nato a Villa di S. Piero, presso S. Miniato il 4 dicembre 1822.

Da giovane compose una tragedia: *Catone d'Utica*, poi due drammi: *Giovanna d'Arco* e *Buondelmonte*, che ottennero un lusinghiero successo.

Si volse in seguito alla filosofia spirituale, che insegnò nei licei di San Miniato e di Lucca, poi all'Università di Pisa.

Dal 1866 al 1870 fu deputato al Parlamento per il collegio di S. Miniato; clericale; si dimise nel 1870 quando Roma fu liberata.

Sue principali opere sono: *Evidenza, Amore e fede*, (1852); *Storia della Filosofia* (1856); *Cose di Storia e d'Arte* (1874); *Il bello nel vero*, *Il buono nel vero*, *Il vero nell'ordine*.

Spese il grandissimo ingegno a conciliare con sottile dialettica l'irconciliabile: il dogma e la scienza.

ECHI RUSSI

Sul rescritto dello Czar

Alcuni particolari

Ecco come venne elaborato e firmato il rescritto dello Czar che promette qualche cosa come una costituzione:

I ministri arrivati a Zarskole-Selo, assolutamente sconcertati per la pubblicazione del primo manifesto, dissero al Sovrano che si doveva completarlo subito, in vista dei timori che si avevano per l'indomani.

Lo Czar voleva attendere ancora. La discussione durò un'ora e mezza. Quindi si andò a colazione. Un'ora dopo il Consiglio dei ministri si riunì nuovamente.

Lo Czar entrò nella sala portando con sé il rescritto, che fu subito letto dai ministri e che fu trovato buono. Ma lo Czar non voleva firmarlo subito.

I ministri insistettero per la firma immediata.

Lo Czar, guardando sul tavolo ove c'erano soltanto delle matite, disse: «Non c'è nemmeno una penna, né un calamaio» Uno dei ministri, allora, andò nella stanza vicina e ritornò con penna e calamaio.

Lo Czar prese in mano la penna, esitò un istante, volse un sguardo all'ingiro su tutti i ministri che rimanevano ansiosi in silenzio, poscia abbassando gli occhi sul documento che gli stava dinanzi, lo firmò lentamente.

Ma gli stessi ministri non furono completamente rassicurati se non quando videro il documento stampato e distribuito nelle strade perché temevano sempre che lo Czar lo volesse ritirare.

PER LE SIGNORINE

(Collaborazione di Emma)

Giorni sono, un direttore di giornale cui aveva portato un articolo su un argomento un po' scabroso o, per giustificare le modificazioni che mi invitava a farvi, mi diceva: «Sapete, il nostro giornale è letto nelle famiglie, e non è bene che le signorine leggano certe cose...»

«Maritatele una buona volta queste benedette signorine! — mi scappò detto, come già un giorno — «quando» — a Ferdinando Martini; maritatele e lasciatele scrivere quel che vogliono, senza la paura di turbare l'ingenuità delle vostre fanciulle.

Perché, per chi scrive «la gambera i torchi», le probabili lettrici «signorine» sono un vero incubo, rappresentando, senza che esse lo vengano — oh, no! — quella categoria di persone che potranno leggerci mentre non lo dovrebbero e che, ad ogni modo, non dovranno capire ciò che scriviamo, anche se pur sotto le più abili concitazioni, lo capiscono benissimo e talvolta sin troppo bene.

È la «signorina» — questo fiore delicato e gentile, unico ormai nel brullo giardino della famiglia borghese troppo invaso dai riluppi delle spine e dai rovi degli affari e della lotta per l'agitazione — la «signorina» è ormai il nucleo centrale di un grande problema sociale che contempla la famiglia stessa.

«Maritatele, diceva il Martini. — Ah, ah, è questo il più fervido sogno di tutte le buone mamme; ma, mio Dio, il marito dove trovarlo, ormai?»

Quest'animale bipede, imputo, più e meno ragionevole, preferibilmente un po' sciocco ma in «buona posizione», si è venuto facendo tanto raro sulla faccia del globo, quanto il pinguino nelle regioni artiche e lo stambecco sulle nostre Alpi.

La questione economica — la terribile, tragica nemica dell'amore — ne ha diradate le fila colla implacabile mitraglia delle preoccupazioni finanziarie.

La famiglia legale costa, costò ed è, ai giorni nostri, un peso superiore alla potenzialità economica d'un giovane agli inizi di una carriera qualunque.

«Dopo, poi, quando mi sarà fatta una «posizione», vedrò; quando potrò mantenere una moglie e dei figlioli, cercherò, ma ora...»

Ed intanto gli anni passano, la gioventù sfiorisce e molto spesso si sciupa, e quando la «posizione» è fatta, quando la base economica per una famiglia appare sicura, allora l'uomo si guarda nello specchio e si vede calvo, rugoso, vecchio; gli ardori di altri tempi sono spenti, tutto l'organismo è stanco nella ferrea lotta per l'esistenza e l'uomo il più delle volte finisce... dove i nostri nonni incominciavano: fra le braccia d'una terra.

È la «signorina» rimangono intanto fra le mura della casa paterna, e sfioriscono pure malinconicamente fra gli eterni lavori di cucite per un dorredo che ogni anno più appare inutile, e le eterne passeggiate lente, monotone, inausole, nei corai e nei giardini pubblici, nell'eterna ricerca, nella caccia eterna, eternamente vana...

Tutto ciò è triste, ma è «morale». L'anemia, la clorasi, le malattie nervose, la pazzia fanno strage fra le hostie fanciulle, e malattie non meno terribili decimano i nostri giovani, ma fatalmente la società che colle «sue esigenze economiche genera tutto ciò, coprendolo colla etichetta della morale, giustifica questo stato di cose, quasi lo esalta, mostrando e disprezzando come immonde la ribellione dell'individuo che rompendo vincoli, consuetudini e usi, e reclama la libertà dell'amore.

La società borghese, forse, dal suo punto di vista attuale, ha ragione; ma intanto citiche, manicomii e conventi si ripopolano e continuo della triste lotta delle non amate, e ciò che diceva Diderot, parecchi anni prima della grande rivoluzione borghese del 1789 — «I rapporti sessuali non devono andar soggetti ad altra legge morale che non sia quella che deriva da una buona igiene sociale» — continua ad apparire come il sogno d'un poeta ed il voto d'un filosofo, egualmente lontani dalla vita vera che si vive giorno per giorno.

Il problema, quantunque appaia determinato specialmente da ragioni economiche, non potrà forse trovar la sua soluzione (almeno finché durerà l'attuale assetto sociale) che in un mutamento del metodo educativo della donna.

La «signorina», la fanciulla, cioè, della borghesia, anche della piccola borghesia, così misera oggi da invidiare le condizioni di alcune categorie di operaie, viene educata per diventare una «signora». Le si insegna a suonare il pianoforte, ricamare, le cifre sugli angoli dei fazzoletti o i rasevoli sulle puntoline del nappone, un po' di francese perché possa leggere il nome di qualche ornamento femminile nelle mostre dei grandi magazzini; un po' di orecchio di stretto uso personale... e basta.

Qualcuna, anche, vien mandata a frequentare le tecniche ed il liceo, qualche altra persino si conquista un diploma di insegnamento per qualche lingua straniera; ma a tutte, a tutte assolutamente si instilla indirettamente l'idea che tutti questi studi non devono servir loro che di ornamento, che alla vita materiale della donna — moglie deve pensare e bastare esclusivamente il marito.

È l'uomo, quando, fra i venticinque e i trentacinque anni — l'età «topica» per l'atrimonio — si trova di fronte ad una

«signorina», la fanciulla, cioè, della borghesia, anche della piccola borghesia, così misera oggi da invidiare le condizioni di alcune categorie di operaie, viene educata per diventare una «signora». Le si insegna a suonare il pianoforte, ricamare, le cifre sugli angoli dei fazzoletti o i rasevoli sulle puntoline del nappone, un po' di francese perché possa leggere il nome di qualche ornamento femminile nelle mostre dei grandi magazzini; un po' di orecchio di stretto uso personale... e basta.

Qualcuna, anche, vien mandata a frequentare le tecniche ed il liceo, qualche altra persino si conquista un diploma di insegnamento per qualche lingua straniera; ma a tutte, a tutte assolutamente si instilla indirettamente l'idea che tutti questi studi non devono servir loro che di ornamento, che alla vita materiale della donna — moglie deve pensare e bastare esclusivamente il marito.

È l'uomo, quando, fra i venticinque e i trentacinque anni — l'età «topica» per l'atrimonio — si trova di fronte ad una

«signorina», la fanciulla, cioè, della borghesia, anche della piccola borghesia, così misera oggi da invidiare le condizioni di alcune categorie di operaie, viene educata per diventare una «signora». Le si insegna a suonare il pianoforte, ricamare, le cifre sugli angoli dei fazzoletti o i rasevoli sulle puntoline del nappone, un po' di francese perché possa leggere il nome di qualche ornamento femminile nelle mostre dei grandi magazzini; un po' di orecchio di stretto uso personale... e basta.

È l'uomo, quando, fra i venticinque e i trentacinque anni — l'età «topica» per l'atrimonio — si trova di fronte ad una

di questi fiori da serza, di questi « genero di lusso », ammirata, certo, desiderata, sospirata, una pensante alle due o tre misere centinaia di lire che si guadagnano faticosamente, ogni mese, pensando che una « signorina » diventando la sua « signora » avrà bisogno della cameriera, della sarta, della modista, della pefinatricia, della « donna che lavora in giornata » e magari della maestra di piano, e non saprà attaccargli un bottono al panciotto come sa ora la sua padrona di casa, o di unghie al pollice di « manico » come lo mangia già alla trattoria: l'uomo pur ammirando, desiderando, sospirando, concluderà che non è in grado di sobbarcarsi a tanto peso!

Il matrimonio è una società nella quale non basta — come non basta, del resto, in alcuna altra società — il mutuo accordo dei soci, ma occorre fra questi una cordiale cooperazione di lavoro.

Il matrimonio è una società nella quale non basta — come non basta, del resto, in alcuna altra società — il mutuo accordo dei soci, ma occorre fra questi una cordiale cooperazione di lavoro.

Il matrimonio è una società nella quale non basta — come non basta, del resto, in alcuna altra società — il mutuo accordo dei soci, ma occorre fra questi una cordiale cooperazione di lavoro.

Il matrimonio è una società nella quale non basta — come non basta, del resto, in alcuna altra società — il mutuo accordo dei soci, ma occorre fra questi una cordiale cooperazione di lavoro.

ITALO DE MEMI

SPICOLANDO

Si ritorna al bastone

Dicono che la Danimarca — oltre essere, come il Montenegro, un rivale e deposito di mogli per sovrani europei — è anche uno dei depositi di civiltà, articolo suprafino, dell'era moderna.

« La Commissione parlamentare incaricata di esaminare il disegno di legge per l'introduzione delle pene corporali per alcune violente e per i reati contro il buon costume ha presentato la sua relazione. »

« Cinque dei quindici membri della Commissione si pronunciarono contrari alle pene corporali ritenendole dannose nell'aspetto morale e non corrispondenti sempre allo scopo. »

« La maggioranza invece, ritenne necessario... »

Lo SPICOLATORE.

Fra una prosa e l'altra

HO FAME!

Erano accanto, nel giardino stesso, un freddo giorno di dicembre, il sole non rallegrava le deserte aiuole.

Erano accanto i due fanciulli. Biondo Uno e leggendario, e in caldi panni avvolto Misero l'altro, pallido, nel volto.

Prendilo, fieni. — E lo letto nolo gramme Maniolo posse del meschini fanciullo.

UDINE

Per un ricordo marmoreo a Piero Bonini

Somma precedente L. 242.90. Eleaco IX — Ing. Vittorio Moro di Cividale L. 5, Pietro Moro 5. Totale ad oggi L. 252.90.

Quaresima

Il carnevale se n'è andato, finalmente...

È dico finalmente, perché il dover prendere ad ogni istante la pena per fare la cronaca delle veglie, dei balli, e dei festini che non ho visti è cosa che finisce colto stancare.

Perché non a' è che la solita conclusione: festa animatissima, molte maschere, toilettes sfarzose, si è ballato fino all'alba.

È la conclusione, giova pur dirlo, serve per tutti i balli che si son dati a Udine durante il lungo carnevale.

Ma egli se n'è andato finalmente... È la scorsa notte, udendo i rintocchi delle campane annunciare la grigia quaresima che s'avanzava, eszio pusieri s'affollavano nella mia mente.

È stamane, riprendendo il consueto lavoro osservavo per la via i superstiti delle veglie: quante facce livide, quanti occhi infossati, voci rauche, gambe malfarime e persone traballanti.

Poveri atomachi rovinati dalle bibite eccitanti e poveri ballerini vuoti!...

Quanti rampanti, quanti rimorsi quest'oggi!

Ricordo un quadro bellissimo esposto da Alesardo Villa, genero di Felice Cavallotti, alcuni anni or sono a Milano.

È intitolato: Carnevale. Sul ponte S. Carlo a Porta Romana, sotto la statua del santo, nella grigia mattinata, grava di nebbia, stanno due maschere.

Lui vestito de pierrot, lei in un grazioso costume color rosa, fiocchettato di cuffi neri.

I loro volti denotano la stanchezza della veglia; riposarono un istante sembrava che digià l'eleganza mascherina.

Ma nel momento stesso, un lugubre spettacolo si presenta ai loro occhi; sopra un carro funebre d'infima classe è posata la salma d'un misero operaio.

Il carro è fiancheggiato da quattro inservienti dell'ospedale che reggono un croce, dietro si trascina a stento una misera donna con due bimbi per mano.

Le fiamme dei ceri, agitate dal vento, rosteggiano nella semi oscurità dell'alba grigia, e quel triste convoglio mette l'angoscia nell'anima.

« Lasciamolo passare » sembra che dicano la due maschere, stanche della veglia... noi siamo la vita, là vi è la morte!

È a Udine non si vuole passare bruscamente dal carnevale allegro alla fredda quaresima.

Ed infatti si va a Vat.

La sua pratt, in forma ben diversa, si vuol continuare il chiesto del lungo carnevale, ed allegramente s'inaugura la quaresima colla scorpacciata di uova e verdura, colla tradizione arraggiata, con un buon bicchier di vino.

È così la parte della vita continua tranquillamente il suo giro.

Il Cronista

Nuovo organico daziario

Elegi e promozioni

In seguito alla deliberazione 1° corr. della nostra Giunta Municipale, il nuovo organico daziario, eszionato dall'Autonomia torica, andrà in vigore col giorno 10 and.

Stiamo informati che l'Ispettore sig. Ragazzoni cessa, a sua domanda, dall'incarico di dirigere il servizio esecutivo del dazio, per riassumere il posto d'ispettore alla Vigilanza Urbana.

L'Ufficio di Vigilanza, al quale verranno affidate nuove ed importanti funzioni, lo studio delle quali è già in corso, nuova testimonianza dell'attività e delle utili iniziative della nostra Giunta, avrà così nuovamente l'apprezzato e solerte suo capo.

Sappiamo che il Sindaco, anche a nome della Giunta Municipale, ha espresso al sig. Ragazzoni, con una bellissima lettera, il suo aggradimento per il servizio prestato nel dazio, con piena soddisfazione dell'Amministrazione.

L'incarico di Ispettore daziario viene ora assunto da quell'egregio e stimato funzionario che è il sig. Guido Maddalena che finora disimpegnò in modo lo devole, le funzioni di Vice Ispettore.

Venero, poi deliberate le seguenti promozioni nel personale del dazio: Padovani al posto provvisorio di vice-ispettore, Deotti Pio a ricevitore di II. classe, Van Achile, assistente di III.

Buatti, Grosso, Meatroni, Paludet, Pantaleoni e Quain furono nominati al posto di guardia scelta.

All' Educatorio " Scuola e Famiglia "

L'ultima festina

Gentilmente invitati, assistemmo ieri sera alla seconda festiciuola, offerta ai bambini dell' Educatorio dal loro amoroso protettore, ed alla riuscita della quale contribuirono alcuni dei bimbi stessi, quali attori di una briosa commediola carnevalesca, recitata con garbo e spigliatezza dai cari piccini.

Seguì il sempre gustato spettacolo delle proiezioni di quadri, vedute a solette amoristiche, riprodotti con perfetta precisione e nitidezza dall'apparecchio del nostro bravo e solerte elettricista Antonini, il quale — ci consenta — fu anche organizzatore e costruttore del teatrino.

La sala — diciamo così — ove si svolge il geniale trattamento, accoglieva oltre al pubblico numeroso, parecchie egregie signore e uomini... seri: i piccini si divertirono mezzo mondo; i grandi... l'altro mezzo, non foss'altro per riflesso.

Notammo tra gli intervenuti il nostro Sindaco, Presidente della benemerita istituzione, l'assessore avv. Comelli, il prof. Fraschetti e la sua gentile signora — l'amica providenziale dei bambini dell' Educatorio; il signore Miesani, cav. Volpe, marchesa Corai, prof. Novelli; parecchi insegnanti e molti parenti dei bambini.

La geniale festiciuola con la quale si chiuse il carnevale dei poveri piccini si lasciò la tutti il più gradito ricordo.

Casse postali di Risparmio

Per chi tiene libretti

Nei mesi di gennaio, febbraio, e marzo di ogni anno l'amministrazione centrale delle Casse di Risparmio postali deve provvedere alla chiusura dei conti relativi ai libretti in corso.

Il ministero dispone perciò che gli uffici si astengano in tale periodo di tempo dal ritirare libretti dal pubblico e dallo spedirli per l'iscrizione e per la revisione dagli interessi maturati.

Per coazione potranno essere accolti e spediti quei libretti i cui titolari, per speciali ed apprezzabili motivi, lo desiderassero.

Come è prescritto gli uffici dovranno invece dal 1° aprile 1905, ritirare il maggior numero possibile di libretti per trasmetterli al Ministero osservando a tale scopo le norme emanate.

Catena smarrita. Ieri venne smarrita una catenella d'oro con crocetta e porta-fortuna.

L'onesto che l'avesse trovata portandola al nostro Ufficio riceverà competente mancia.

Interprete ferito. Stanotte verso le ore 11, lungo il viale Palmatova, certo Poljawsak Francesco di Tommaso, di anni 24, nato a India (Austria), qui dimorante in via Bertoldina n. 12, interpretato presso l'Agencia d'emigrazione Caffaro Delisio, fu assalito da uno sconosciuto che, con un colpo contundente, lo feriva alla regione zigomatica sinistra ed al vertice del capo.

Venno medicato all'Ospitale, e giudicato guaribile in 8 giorni.

Edotti del fatto, gli agenti di P. S. Mantovani e Micheluzzi, riuscirono ad identificare lo sconosciuto feritore nella persona del noto pregiudicato Venier Antonio di Carlo, d'anni 29, merciaio ambulante da Udine.

Benevolenza. La signorina Gemma Armellini offre Lire 50 quale tributo di onoranza in morte della sua diletta madre Maria Visentini ved. Armellini.

La signora Erminia Armellini-Feruglio per onorare la morte della sua diletta madre defunta Maria Visentini ved. Armellini offre L. 50 all'Asilo infantile dell'Immacolata.

La Direzione riconoscente ringrazia.

La Proprietaria della Casa di Riposo ringrazia sentitamente la sig. Gemma Armellini per la generosa oblazione di L. 50, fatta al Pio Istituto onde onorare la memoria della compianta di Lei madre Maria Visentini ved. Armellini.

I signori professori e gli scolari di questa scuola tecnica, per onorare la memoria dei compianti professori cav. Federico Vigilante e cav. Piero Bonini offrono lire 81,60 alla Scuola e famiglia.

L'Unione velocipedistica udinese verso pure alla « Scuola e famiglia » lire 15, ricavate dalla vendita del palco della signora Angeli Pegolo la sera della veglia ciclistica al teatro Miravata.

La Presidenza, riconoscente, porge vivi ringraziamenti.

Non più sciatica!

Le sciatiche guariscono in pochi giorni, anche senza rimanere a letto, coll'applicazione esterna, facile, senza far piaga calante subito i dolori, della consecutissima Pasta anti-sciatica COLOMBO.

USO: Dalla parte del dolore s'applica il Corsetto più grande di detta pasta sopra la natica; un secondo sulla coscia, in direzione della natica; od il terzo cavallino, il più piccolo, sul polpaccio della stessa gamba.

I tre corsetti applicati nel medesimo tempo e sulla stessa direzione, facendoli prima scaldare, si lasciano da 20 giorni e più.

Farmacia Farmacia Colombo in Ospedale Laguna — Lire 4.

Istruzioni gratis anche contro il Catarro cronico, Tosse terribile.

CRONACA DEL CARNOVALE

L'ultima giornata.

Ieri il cielo si mantenne sempre coperto ma la temperatura era mite: grande il movimento di forestieri in città, venuti per passare allegramente l'ultimo giorno di carnevale.

Nelle vie, all'incirca di qualche maschera più o meno decante, non si notavano manifestazioni carnevalesche.

A Paderno fin dalle tre pom. si cominciò il ballo che si mantenne animatissimo fino a stamane.

Al Rizzoli idem idem. Alla Sala Caschiat l'ultima notte di carnevale trasorse animatissima.

L'orchestra diretta dal sig. Rambaldo Marcotti si fece onore come sempre: udimmo nuovi, bellissimo ballabili.

Al Teatro VIII. Em. non possiamo dire come sia andata la festa per la semplice ragione che il palco della stampa era occupato da una comitiva di commessi viaggiatori, e il sor marchese con quel suo fiasco garbo che tutti gli conoscono ci fece restar serviti.... fuori.

Alla stampa venne assegnato un altro palco, ma anche da questo i rappresentanti del quarto-potere vennero cacciati perché il palco... era venduto!

Alla Fenice, al Caschiatto, a San Osualdo, dappertutto si è ballato colla frenesia che è propria dei friulani.

Le persone diranno così, serie, si raccolsero a fraterni banchetti, dando così il saluto al momento carnevale.

Le sterner, trattorie ed alberghi fecero ottimi affari.

Ed oggi... la grigia quaresima! Oggi il basalo e le arti che; per molti il purgato; per tutti il memento homo; per chi può, la gita a Vat... se non piove.

Circolo Verdi

Come era da prevedersi, al Circolo Verdi il carnevale fu salutato degnamente.

Animatissime le danze, una vera folla di soci, di invitati, di signore e signorine slarganti popolava la bella Sala del Circolo.

Il presidente Atibini, gentile come sempre, seppe mantenere quell'allegria che è ormai tradizione del geniale ritrovo.

La lettaria, precedette ottimamente andaron a ruba i biglietti e i numerosi regali, veramente belli, vennero distribuiti fra i fortunati vincitori.

Stamane alle sei, si ballava ancora.

Municipio di Udine

Approvata dalla Giunta municipale la patrocina tassa Esentata a rivendita per il 1905 si rende nota che trovata depositata presso l'Ufficio ragioneria.

Conferenza. Sabato prossimo nel teatro V. E. alle ore 8 e mezza, ad iniziativa del Segretario dell'Emigrazione il sig. Giovanni Valle terrà una pubblica conferenza sul tema:

La nostra propaganda

Sommario: Le organizzazioni operaie germaniche — loro estensioni e potenza — l'Unione Muraria — il movimento dei salari nell'Edilizia — l'emigrazione italiana in Germania — mali e rimedi — l'opinione pubblica — la propaganda fra gli emigranti — sue ragioni e risultati.

Impianti abusivi lungo le rogge. È uscita una sentenza, provocata dal Consorzio Reale, contro certo Bernardis di Lavariano il quale aveva eseguito un impianto di pioppi e vimini sulla sponda della roggia a distanza minore di metri due. Oltre alle spese, il contravventore dovrà pagare una multa di lire 240.

Avviso agli imponenti violatori dei Regolamenti.

Ripordiamo che come di consuetudine i negozi di coloniali oggi si chiudono senza riapertura serale.

Gli abbonati al "Friuli"

possono avere la magnifica Rivista Fotografica Internazionale

«La Fotografia Artistica», diretta da A. Cominetti — Torino, con L. 11 annue.

È uno splendido fascicolo mensile di gran lusso, con superbe immagini fotografate nel testo che da sole superano il prezzo di ciascun fascicolo.

Contiene articoli pratici, notizie moderne di sviluppo, bagni di viaggio, fessaggio ecc.

È una pubblicazione unica in Italia, che può gareggiare colle migliori dell'Estero.

LONIGO

ANTICA FIERA DI CAVALLI

della Madonna dal 23 al 25 Marzo 1905.

Grande Fiera Bovina il 27.

Stadio gratuito per Animali, Ruotabili e Sellerie — Commissioni Militari — Concessioni Ferroviarie — Spettacolo d'Opera — Corse Cavalli.

FRA LIBRI E GIORNALI

In Alto. — Cronaca bimestrale della Società Alpina Friulana.

È uscito il secondo numero di questa sempre interessante pubblicazione. Contiene il programma delle due belle escursioni stabilite per domenica 19 marzo e 2 aprile, segue uno studio sulla Sorgente del Clavazzo; la continuazione degli studi del prof. Orloff sulla Flora della Val di Raicolana; un articolo di Otilio Marinelli sopra Edoardo Richter, appassionato studioso dei fenomeni dell'alta montagna.

In fine vi sono gli estratti dei verbali delle sedute, elenco dei libri entrati in biblioteca ecc.

Nell'ultima dispensa (marzo) di quella gentilissima rivista che è la Lettera — diretta da G. Giacosa — il chiarissimo Alessandro Luzio ci offre un ampio, interessantissimo saggio delle lettere, che dovranno formar parte dell'epistolario Verdiano, il quale sta compiendo per iniziativa e per cura dell'egregio prof. Mazzatini e del Luzio stesso.

Le lettere che Alessandro Luzio offre ai lettori — efficacemente e argutamente illustrate e commentate — ripropongono in uno stile concettoso, sobrio, ma pur colorito, la bella schietta e ferrida anima del grande Maestro; forniscono preziose notizie sulla sua vita d'artista e mettono in più chiara luce la sua immortale figura.

Varrano adunque queste lettere — raccolte e illustrate con sapienza ed amore dai due valorosi compilatori — a sostituire quell'autobiografia che il nostro grande Maestro avrebbe dovuto lasciare — quale prezioso ricordo e prezioso esempio per la sua vita di contemporanei ed ai posteri!

Epperò ogni buon italiano deve piacere a la geniale idea del Luzio e del Mazzatini e — quanti sono nel caso — condursi nell'opera amorosissima e veramente importante.

Per prezioso saggio delle lettere, raccomandiamo ai nostri lettori l'articolo di Alessandro Luzio.

Troveranno poi essi nella Lettera in parola altri moltissimi scritti interessanti, dei quali, per brevità di spazio, ci limitiamo a dare il sommario:

La moglie del Re — (la marchesa S. Mantovani e Luigi XIV) — Federico De Roberto.

Dopo la novità — Entre-note — Silvio Zambaldi.

Epistolario Verdiano — Alessandro Luzio. Un mattino di marzo — Verdi — Francesco Pastonchi.

La follia d'un grande artista — (Vincenzo Gemito) — Ettore Moschino.

Le recenti scoperte intorno alla causa della rabbia del cane — E. Bertarelli.

Dalla rivista e delle Varietà. Verso il teatro della guerra (fotografia di L. Barzini) — Lo sport della Lega — Il romanzo del re Apollo — Giuoco di scacchi — L'albergo dei gatti — La storia del bigliardo — Disegni elettrici.

Nel paese delle bambole — Ayoostel — La pianta dei taracocci — A bordo del transatlantico — Come si riproducono le felci — L'imbalsamazione di un mammifero — Il mio ipotesi. Roma, Roma, Roma (nazione o fine) — La sorellina di Trot, Roma, Roma, Roma.

Questo bello e ricco numero della Lettera è in vendita presso i principali librai e le edicole al prezzo di cent. 50.

Il lettore.

REGALO

elegante Album per cartoline illustrate a chi invia il proprio indirizzo e un francobollo da cent. 10 al Corriere Nazionale Via Sirtori 18, Milano.

Mercato dei valori

Camera di Commercio di Udine

Corso medio dei valori pubblici e del cambio del giorno 7 marzo 1905.

Table with columns for Rendita (5%, 4 1/2%, 3 1/2%), Azioni (Banca d'Italia, Ferrovie Meridionali, Mediaris, Società Veneta), Obbligazioni (Ferrovie Udine-Pontebb, Meridionali, Mediterranee, Italiane 3%), Città di Roma (4%, 5%), Cred. com. e prov. 3%, Cartelle (Fondaria Banca Italia 4%, Cassa R. Milano 4%, Ist. Ital. Roma 4%, Banca 4%), Cambi (chèque - a vista), Cambi (oro), Londra (sterline), Germania (marchi), Austria (corone), Pietroburgo (rubli), Romania (lei), Nuova York (dollari), Turchia (lire turche).

Interessi e Cronache provinciali

Tolmezzo. 7 — Splendide d'ad- dio — (P. S. D.) Alla « Stella d'oro » ieri sera convennero alcuni amici per offrire una bicchierata al sig. Angelo Costantini che parte per Torino.

Fu qui per qualche mese alle dipendenze della Ditta Lindestro e seppe cattivarsi l'amicizia e la stima di quanti l'avvicinarono.

Al carissimo amico ed alla sua gentile signora il nostro saluto e l'augurio d'un brillante avvenire.

Codrolopo, 7 — Veglia (A.O.) Iersera ebbe luogo al Leon d'oro il ballo di famiglia già annunziato e promosso dal Comitato composto da: Giuseppina Alcolta, Luigi Ballico, Giuseppe Borattini, Marianna Buttazzo, Carlo Carlini, Norma Giusti, Umberto Morzoni e Antonio Poleno. — Le sale elegantemente addobbate, il concorso numeroso di eleganti e signorine in eleganti toilettes degli avariati e smaglianti colori; la più schietta ed espansiva gaiteria durata fino al mattino; l'insuperabile servizio dell'eccellente buffet, fecero di questo il più rinomato dei veglioni che nel morente carnevale si tennero in Codrolopo.

In mezzo alla gioia espansiva della danza si trovò modo di far pur anche della beneficenza, ed il Comitato poté erogare una donazione, appunto a favore del locale Patronato scolastico.

La riuscita della veglia lasciò in tutti gli intervenenti grande soddisfazione ed il desiderio di riviverlo un'altra volta.

Questo, oramai, ad un altro anno.

Nuova illuminazione. — Pare iersera fu inaugurato l'esperimento di un nuovo sistema d'illuminazione da adottarsi, se ne verrà riconosciuta la convenienza, in paese. Una lampada a luce incandescente di gran forza, prodotta da petrolio gas, boato illuminava l'ampia Piazza maggiore. Ca ira!

Sulcis 7. (Min) — La gita della Società operaia. — Alle ore tredici favorita da una splendida giornata la nostra Società era acciolla di tutto concorso al suo a fare una passeggiata allo sul colle Masanet località splendida per posizione e sovrastante alla frazione di Madonna.

La Società preceduta dalla banda cittadina, dalla banda sociale e dal presidente sig. Micheloni dott. Antonio, passò per le frazioni di Ursina Grande, Ursina Piccola, Avilla, S. Florenza e Capranente. I giusti arrivati sul colle ebbero una bottiglia di vino a testa e si sparpagliarono sul prato, godendosi il bel sole, la splendida veduta e la merenda che s'erano portata dietro, mentre la musica suonava allegre marce. Furono pronunciate bellissime discorsi dal presidente dell'operaia e dal presidente della Società d'Armonica e fu fatto anche un gruppo a ricordo della gita.

Verso le cinque si fece ritorno, passando per Madonna ed Urbignacco. Ovunque si fu festeggiati, ma in special modo ad Avilla ove fummo ricevuti con sparo di mortaretti.

Riguardo sempre buona armonia e questa festa lasciò in ognuno il desiderio che si ripeta spesso.

San Daniele. — Per un buon servizio di estinzione incendi. — E' da tempo che volgo, raccogliendo osservazioni della voce pubblica, toccare questo argomento, del servizio contro gli incendi.

Mi si dirà: « A che proposito? » Si ebbero forse in questo tempo incendi disastrosi?

Ed io rispondo: « Ma e forse avio aspettare la dura lezione di un disastro, anziché prevedere e prevenire? »

Ho udito ripetere che sarebbe indispensabile una seconda pompa; fornita di tutti i suoi accessori, una scala di salvataggio e quello che più abbisognerebbe, una squadra di pompieri ben addestrati.

Proposti ed i casi pubblici obbietti sono: « Ed i danari per far ciò dove li prendiamo? »

Ebbene, rispondiamo subito, di fronte ad una spesa indubitabilmente necessaria, crediamo si possa oltimparne taluna quasi supflua.

Ora, e' qualche spesa superflua, la quale figura nei bilanci del Comune?

Proviamo a dirlo, sebbene certi di trovare, oltre il plauso, aserba critica. Sono stanziati circa 2000 lire annue per una banda che suona in media dieci programmi, sicché costa al Comune, e cioè ai contribuenti, ben 200 lire ogni sortita. Vi pare poco?

La musica è un'arte che ingentilisce i cuori, educa le menti, tante altre belle cose; poi non si vive di solo pane; doveva tempo fa un consigliere, e in tutto questo siamo d'accordo. Pare di fronte ad un vero bisogno, per la sicurezza degli abitanti; poi la musica la metteremo senza rimpicci. a dormire.

A proposito di sovvenzioni di due terribili incendi avvenuti di notte l'anno decorso, nei quali è stato un vero miracolo se non vi furono vittime, senza calcolare i danni enormi causati dalla perdita degli improvvisati pompieri ed il funzionamento insufficientissimo della pompa, lasciarono produrre. Ci ricor-

diamo come in uno di questi incendi, prima che la pompa avesse cominciato a funzionare (e che era pure sul posto) la casa ne fosse del tutto distrutta, ed il grave pericolo per quelle vicine, scongiurato a stento dal coraggio e dell'abnegazione di pochi, che a rischio della propria vita riuscirono ad isolare il fuoco.

In tale occasione il Comune ed il Municipio sotto il peso delle proteste di tutti i cittadini, hanno fatto della pratica per l'acquisto di una pompa; ma poi le pratiche restarono lettera morta.

Gli abitanti tutti hanno il diritto di far sentire la loro voce; e tartassati di tasse come lo sono, reclamano almeno un miglior servizio, in questo ramo, che assicuri la loro vita, gli averi.

Note e notizie INTORNO ALLA CRISI

Fertis cerca ancora.... — Difficoltà e resistenza strane.

L'on. Fortis lavora aicacemento alla soluzione della crisi, ma pare che trovi difficoltà, e resistenza strane dove meno si sarebbe creduto: nel campo sanardelliano e, in genere, nella Sinistra, dove egli vorrebbe trovare la base del suo Ministero.

Secondo qualche giornale tali difficoltà sono costituite invece dalle pretese avidissime di una quantità di individui, di gruppi e di gruppetti: una caccia al portafoglio quale forse mai si vide più accanita.

Le conferenze di Fortis. — Una sua dichiarazione.

L'on. Fortis ha conferito ripetutamente con Ronchetti, poi con Finco, Chiaro, Aprile, Lacavà, Marcota, Masimibili; poi con Lezzati. Poi ha riferito al Re.

L'on. Fortis ha dichiarato che se riuscirà in due o tre giorni, bene; se no, rinuncerà al mandato.

Altre difficoltà

Gli attacchi — Ciò che potrebbe succedere....

Si dice che Ronchetti non solo non accetterebbe più il passaggio dalla Giustizia agli Interni, ma nemmeno di rimanere nel Ministero Fortis.

Si ritiene sistematico a questo proposito il vivace atteggiamento di attacco già assunto dal Secolo.

Si suppone che, fallendo il tentativo Fortis, il Re passerebbe l'incarico a Ronchetti.

Ma si dice anche che l'incarico potrebbe anche passare a Sonnino, poter'anima in sofferenza, perché facesse finalmente quel suo sospirato « Ministero di concentrazione liberale ».... nel vuoto.

E si dice fin d'ora — e il linguaggio dell'Avanti! lo farebbe credere — che il Ministero Sonnino avrebbe l'appoggio del gruppo socialista....

A questo mondo bisogna non meravigliarsi di niente!

A Corte

Nei vani delle finestre....

Al ballo di Corte si è notato che il Re; appena vide l'on. Ronchetti, lo chiamò a sé nel vano di una finestra e discorse a lungo con lui.

Intanto il povero Sonnino si consolava, nel vano di un'altra finestra, con l'on. Cocco Ortù.

Lo code dell'osterzionismo

Una cambiale girata al Governo

Parè che la pioggia delle proteste con reclamo d'indennità da parte delle Ditta per ritardi e le avarie delle merci, presso gli Uffici ferroviari, diventi... tempesta.

Le Società ferroviarie hanno dunque fatto una bella trovata: una circolare agli Uffici delle Stazioni, che ordina di respingere i reclami e le domande d'indennità, girando il reclamo... al Ministero dei Lavori.

LUTTO GIORNALISTICO

A Bologna è morto il dottor Alberto Carboni, redattore capo del Resto del Carlino, del quale era stato uno dei fondatori. Ingegnere vivace, cultura solida, sentimento levigato, coscienza diamantina, cuore di Atlantide, Alberto Carboni era di quelle figure che onorano la classe di lavoratori cui appartengono: un vero valore.

La sua scomparsa è un lutto per la famiglia giornalistica italiana.

E. MERCATALI dir. propr. respons.

La salute a 74 anni

Dieci anni di curva andatura

Dieci anni di sofferenza

Un vegliardo che getta il bastone Tutto era stato vano. Le Pillole Pink riuscirono

Sono rari gli uomini di oltre 60 anni dei quali si possa dire: « Egli ha una felice vecchiaia », cioè una fine di vita esente da miserie e da infermità. Dai 63 ai 73 anni uno dei nostri corrispondenti, negoziante ben noto, il Signor Tommaso Astrella, ebbe una spaventevole vecchiaia. Ora, a 74 anni, tutto è cambiato, e si può dire di lui, che ha una felice vecchiaia che si prolungherà molti anni ancora. Questo lieto mutamento, questa novella salute, dopo 10 anni di malattia, è dovuto alle benefiche Pillole Pink.



Sig. Tommaso Astrella

« A causa di uno sforzo nel sollevare una botte — scrive il signor T. Astrella, mi bascai una grave malattia di reni, con progressivo indebolimento. Da dieci anni camminavo curvo; appoggiato ad un bastone, impotente a restare in piedi se seduto, incapace a trovar riposo né di giorno né di notte. Vari medici e professori mi visitarono. Provai tutte le cure possibili ma sempre con risultato negativo. Volsi finalmente fare un ultimo tentativo con le Pillole Pink e non so come esprimermi quale fu la mia felicità nel constatare subito un notevole miglioramento, che del resto andò sempre aumentando e a tal segno che ora posso camminare senza bastone e sono completamente guarito. Tutti gli amici dei paesi circostanti ed anche i medici sono assai sorpresa del mio caso. Vi assicuro, che nella contrada, dopo la mia guarigione, non si parla che delle miracolose Pillole Pink ».

Il signor Tommaso Astrella è, come già lo dicemmo, uno dei più noti negozianti in Basilicata (Motturano). L'organismo umano compie ad ogni istante della vita il suo lavoro, ma giunge un momento di cui ha dei disordini nel funzionamento. Si rallentano, si ferma quasi. E generalmente dopo la cinquantina che questo rallentamento si produce. Il nostro organismo è un pendolo cui basta qualche giro di chiave per rimetterlo in moto. I giri di chiave che risultano dal movimento all'organismo sono rappresentati da una cura di qualche giorno mediante le Pillole Pink, grande rigeneratore del sangue, tonico del nervi. Le Pillole Pink danno sangue fortificano la resistenza nervosa. Si può predire una felice vecchiaia a tutti coloro che ogni anno avranno preso qualche scatola di Pillole Pink specie all'avvicinarsi del cambiamento di stagione. Le Pillole Pink sono sovrane contro l'anemia, la clorosi, la nevralgia, mal di stomaco, doloranti, nevralgie, sciatica, reumatismi, indebolimento generale. Esse sono in vendita in tutte le farmacie e al deposito a Milano: A. Merenda, Via S. Girolamo, 5. L. 3/6 la scatola e L. 18 le 6 scatole. Un medico addetto alla casa risponde gratuitamente a tutte le domande di consulto.

Malattie degli occhi difetti della vista

SPECIALISTA Dott. GAMBARTO Consultazioni tutti i giorni dalle 9 alle 5 eccettuato il primo sabato e seguente domenica di ogni mese.

Via Poecolle, N. 20

VISITE GRATUITE AI POVERI Lunedì, Venerdì ore 11 alla Farmacia Fillippuzzi.

Premiato Laboratorio Chimico Farmaceutico Giulio Podrecca CIVIDALE

Emulsione Podrecca

d'olio puro di fegato di merluzzo inalterabile conipositi di calce e soda e sostanze vegetali. Detta emulsione per la sua inalterabilità è ritenuta fra tutte la migliore. Essa gode interamente la fiducia del pubblico per gli splendidi risultati ottenuti nelle persone affette da Anemia, Rachitide, Sclerofilia, Coniunzione. Si assimila con grandissimo viene digerita ed assimilata con facilità assoluta. Premiato con medaglia d'oro all'Esposizione Internazionale di Roma, 1903; Parigi, 1904; Gran premio e medaglia d'oro; Firenze, 1904; medaglia d'oro; Londra, 1904; Gran premio e medaglia d'oro. Vendita: In bottiglia grande lire 3.00; media lire 1.75; piccola lire 1.00 franca nel regno. — Scontato ai rivenditori.

VINCENZO MATTIONI

PITTORE - DECORATORE - VERNICIATORE

Laboratorio in Via Pracchiuso N. 2

UDINE

Decorazioni di stanze semplici e applicate come da bozzetti che verranno presentati a richiesta dei signori committenti. — Applicazioni carte da tappezzerie e lista uso oro per cornici — Verniciature comuni e finemente levigate finiti legni d'ogni genere — Dipinture e indorature d'arredo su lamiera, vetro legno, tela, ecc. di qualunque forma e dimensione con le rinomate Vernici delle primarie fabbriche Inglesi cui diedero già ottima prova — Stemma, trofei, emblemi, iscrizioni in oro e colori su bandiere di seta, lana, ecc. — Scritte, fregi e decorazioni semplici e dorate su cristalli.

Applicazione delle rinomate Pitture Zucca già favorevolmente note per le sue ottime qualità di perfezione e di durata.

Assume poi qualunque importante lavoro dove richiesto prontezza e sollecitudine tenendo sempre un sufficiente numero di abilissimi operai ed artisti ed assicurando inoltre la più perfetta regola d'arte e la maggiore diligenza accuratezza nell'esecuzione di tutti i lavori.

Preventivi a richiesta - Prezzi modicissimi.

BANCA COMMERCIALE ITALIANA

Società Anonima - Capitale Sociale L. 80.000.000 interamente versato

Fondo Riserva ordinario L. 16.000.000 — Fondo Riserva straordinaria L. 623.889.61

SUCCURSALE DI UDINE

MILANO - Alessandria - Bari - Bergamo - Bologna - Busto Arsizio - Catania - Carrara - Firenze - Genova - Livorno - Lucca - Messina - Napoli - Padova - Palermo - Parma - Pisa - Roma - Savona - Torino - Udine - Venezia - Vicenza.

OPERAZIONI:

La Banca riceve versamenti in: Conto Corrente a Libretto all'interesse del 3 1/2 0/0 con facoltà al Correntista di disporre senz'avviso sino a L. 20.000 a Vista, con un preavviso di un giorno sino a L. 50.000 e con preavviso di 2 giorni qualunque somma maggiore. Libretto di risparmio all'interesse del 3 1/2 0/0 con prelevamenti di L. 3000 a Vista, L. 15000 con un giorno di preavviso, somme maggiori con 3 giorni. Libretto di Piccolo Risparmio all'interesse del 3 1/2 0/0 con prelevamenti di L. 1000 al giorno, somme maggiori con 10 giorni di preavviso. Conto Corrente Vincolato a tassi da convenirsi ed emette: Buoni Eruttiferi all'interesse del 3 1/2 0/0 da 3 a 9 mesi — del 3 3/4 0/0 oltre i 9 mesi. Gli interessi di tutte le categorie dei depositi sono netti di ritenuta. Riceve come versamento in Conto Corrente Valghe, Cambiali, Fede di Credito di Istituti d'Emissione e Cedole scadute pagabili a Udine e presso le altre Sedi della Banca Commerciale Italiana. Fa servizio pagamento imposte ai Correntisti. Sconta effetti, sull'Italia e sull'Estero, Buoni del Tesoro Italiani ed Esteri, Note di pegno (Warrant) ed Ordini di derrate. Fa sovvenzioni su Mercè. Emessa per conto terzi Cambiali e Copone pagabili tanto in Italia che all'Estero. Fa anticipazioni sopra Titoli emessi o garantiti dallo Stato e sopra altri Valori. Fa rapporti di Titoli quotati alle Borse italiane. Esportazione dell'acquisto e della vendita di Titoli in tutte le Borse d'Italia e dell'Estero alle migliori condizioni. Rilascia lettere di credito sull'Italia e sull'Estero. Compra e vende divise estere, emette chèques ed eseguisce versamenti telegrafici sulle principali piazze italiane, europee ed Oltre mare. Acquista e vende Biglietti di Banca Esteri e Monete d'oro e d'argento. Apre crediti in Conto Corrente liberi, contro garanzie reali e fidejussione di terzi, in Italia ed all'Estero contro documenti d'impegno. Eseguisce per conto terzi Depositi Cauzionali. Assume il servizio di Cassa per conto ed a rischio di terzi. Riceve valghi in custodia contro la provvigione annua del 1/2 0/0 sul valore concordato, calcolata con decorrenza del 1.º Gennaio e 1.º Luglio, curando per i valori affidati l'incasso delle cedole ed il rimborso dei titoli estratti gratuitamente, se pagabili a Udine o presso qualunque delle sue Sedi, contro rimborso delle spese, se l'incasso ed il rimborso ha luogo in altre condizioni.

Orario di cassa: dalle 9 alle 16.

Avviso

E' aperto a tutto 15 corr. mese il concorso al posto di agente conduttore alla Cooperativa di consumo di Paderno. Per chiarimenti rivolgersi al consiglio d'amministrazione.

Prof. Ettore Chiaruttini SPECIALISTA

per le MALATTIE INTERNE e NERVOSE

Visite dalle 13 alle 14 - Mercatovivo, N. 4

Banca Cooperativa Udinese

Società Anonima. Capitale Sociale illimitato e Riserve a 31 dicembre 1901 Lire 321.076.17. (Via Poeto Sarpi N. 3).

La Banca fa le seguenti operazioni con soci e con non soci:

Interessi su depositi di danaro: a Risparmio con Libretti al Portatore e Nominativi 3 1/2 % Netto di Ritenuta Mobile a Conto Corrente a Piccolo Risparmio con Libretti al Portatore e Nominativi 4 %

Sui depositi vincolati a scadenza fissa e sui Buoni di Cassa interessi da convenirsi.

Alle Società di Mutuo Soccorso e Cooperative, interessi di favore.

NB. I libretti tutti sono gratuiti. — Gli interessi decorrono col giorno, non festivo, seguente a quello del versamento.

Sconto Cambiali a 2 firme, sino a 6 mesi, interesse 5 a 6 % a seconda delle scadenze, esclusa qualsiasi provvigione.

Conti Correnti garantiti ed anticipazioni su valori, interesse 5 a 5 1/2 %

Servizio di Cassa e di Custodia per conto terzi.

Assegni, gratuiti, del Banco di Napoli.

Le inserzioni si ricevono esclusivamente per il "Friuli", presso l'Amministrazione del Giornale in Udine, Via Prefettura N. 6.



Avvisi in 4. e 3. pag. a prezzi miti.

Vernice istantanea

Senza bisogno di operai e con tutta facilità si può lucidare il proprio mobilgio. Vende presso l'Amministrazione del Friuli e presso il parroco Angelo Gervasutti in Mercatovecchio a cent. 80 la Bottiglia.

Al bagno di quell'acqua portentosa,
Uomini e donne, pria si deformati
Veggono i capi lor, qual salva ombrosa,
Di splendori e capelli incantati
E gli uomini affie hanno il contento
Di vederli ammirar l'onor del mento.

Borge da tutti i petti un grido solo,
Da tutti i cor s'aleva un solo canto:
Gloria in eterno a chi del nostro duolo
Consolator si fa e del nostro pianto
Gloria a chi ci donò le guarigioni,
Gloria all'Acqua Chinina di Migone.

Al grido del portento
Ch'opra l'acqua Chinina di Migone,
Corrono gl'infelici a cento a cento
Sperando in una pronta guarigione
Per le lor teste che, all'umano sguardo
Sembrano tante palle da bigliardo.

E dal piano e dal monte in tutta Italia
S'affrettan gl'infelici a giungar presto
Chi corre a più, chi vola in bicicletta
Ed è felice in quel ch'è più presto,
E accostar può il ministro di Migone
Che in alta tiene il magico flacone.

L'Acqua CHININA MIGONE si vende profumata, inodore ed al Petrolio, nei Principali Farmacisti, Droghieri e Profumieri.

Avvisi in 4. e 3. pag. a prezzi miti.

Vernice istantanea

Senza bisogno di operai e con tutta facilità si può lucidare il proprio mobilgio. Vende presso l'Amministrazione del Friuli e presso il parroco Angelo Gervasutti in Mercatovecchio a cent. 80 la Bottiglia.

All'Ufficio Annu-
zi del Friuli si vende:
Riccolina a lire
1.50 e 2.50 alla bot-
tiglia.
Acqua d'oro a
lire 2.50 alla botti-
glia.
Acqua Corona
a lire 2 alla botti-
glia.
**Acqua di gelso-
mino** a lire 1.50 alla
bottiglia.
Acqua Celeste
Africana a lire 4
alla bottiglia.
**Cerone ameri-
cano** a lire 4 al
pezzo.
Ford-tripe cen-
tesimi 50 al pacco.
**Anticanizie A.
Longega** a lire 3
alla bottiglia.

PROVATE IL

SAPONE AMIDO BANFI

AMIDO BORACE BANFI

Esigete la Marca Gallo
Il SAPONE BANFI ALL'AMIDO non è a confon-
dersi coi diversi saponi all'amido in commercio.
Vero cartolina-vaglia di Lire 3 la Ditta A. BANFI
MILANO, spedisce 3 pezzi grandi franco in tutta Italia.

IL FRATELLI BRANCA di MILANO

sono i soli che posseggono il vero e genuino processo del

FERNET-BRANCA

Amaro, Igienico, Tonic, Corroborante, Digestivo. Raccomandato da tutte le celebrità mediche.

Concessionari: per l'America del Sud i Signori CARLO P. HOFER e C., di GENOVA - per l'America del Nord i Signori L. GANDOLFI e C., di NEW-YORK
per la Svizzera il Signor GIUSEPPE FOSSATI di CHIASSO.

AMARO BAREGGI

a base di FERRO-CHINA - RABARBARO
PREMIATO CON MEDAGLIE D'ORO E DIPLOMI D'ONORE

Valenti autorità mediche lo dichiarano il più efficace ed il migliore ricostituente
tonico digestivo dei preparati consimili, perchè la presenza del **Rabarbaro**, oltre d'at-
tivare una buona digestione, impedisce anche la stitichezza originata dal solo **Ferro-China**.

USO: Un bicchierino prima dei pasti. — Prendendolo dopo il bagno rinvigorisce ed eccita l'appetito.

Vende in tutte le Farmacie, Drogheria e Liquoristi

DEPOSITO PER UDINE alle farmacie GIACOMO COMESSATTI - ANGELO FABRIS e L. V. BELTRAME «Alla Loggia» piazza Vitt. Em.

Dirigere le domande alla Ditta: **E. G. Fratelli BAREGGI - PADOVA**

LIQUORE STREGA

TONICO-DIGESTIVO
Specialità della Ditta GIUSEPPE ALBERTI di Benevento

Guardarsi dalle innumerevoli falsificazioni.
Richiedere sull'etichetta la Marca Depositata, e sulla capsula la Marca
di garanzia del Controllo Chimico Permanente Italiano.

UDINE

Cartolerie BARDUSCO
Mercatovecchio - Cavour, 34

Forte deposito di Libri scolastici e da scrivere
GRANDE DEPOSITO CARTE
fine ed ordinaria, a macchina ed a mano
da scrivere, da stampa, da imballaggio, e per ogni altro uso.
Oggetti di cancelleria e di disegno.

PREZZI DI FABBRICA

Lavori tipografici e pubblicazioni d'ogni gene. a
economia e di lusso.
Stampati per Amministrazioni pubbliche e private, commerciali
ed industriali, a prezzi di tutta concorrenza.

FORNITURE COMPLETE

per Municipi, Scuole, Istituti di educazione, Opere Pie, Uffici, ecc.

Servizio accurato.

LA VERA ANTICANIZIE

A. LONGEGA

Questa importante preparazione, senza essere una tintura, possiede la facoltà di ridonare
mirabilmente ai capelli e alla barba il primitivo e naturale colore **biondo, casto no**
e nero, bellezza e vitalità come nei primi anni della giovinezza. Non macchia la pelle, né
la biancheria; impedisce la caduta dei capelli, ne favorisce lo sviluppo, pulisce il
capo dalla forfora.

Una sola bottiglia dell'Anticanizie Longega basta per ottenere
l'effetto desiderato e garantito.

L'Anticanizie Longega è la più rapida delle preparazioni progressive finora
conosciute; è preferibile a tutte le altre perchè la più efficace e la più economica.

Chiedere il colore che si desidera: biondo, castano o nero.

Si vende presso l'Amministrazione del giornale "Il Friuli" a lire 3 alla bottiglia di
grande formato e presso il parroco A. Gervasutti in Mercatovecchio.

Lavori tipografici e pubblicazioni d'ogni
genere si eseguono nella tipografia del
Giornale a prezzi di tutta convenienza.

**Tintura Egiziana Istantanea per dare ai capelli ed alla barba
IL COLORE NATURALE**

Per aderire alle domande che mi pervengono continuamente dalla mia numerosa clientela per avere la **TINTURA EGIZIANA**
in una sola bottiglia, allo scopo di abbreviare e semplificare con esattezza l'applicazione, il sottoscritto, proprietario e fabbri-
cante, oltre alle solite scatole in due bottiglie, ha posto in vendita la **TINTURA EGIZIANA** preparata anche in un solo flacone.
E' ormai constatato che la **Tintura Egiziana Istantanea** è l'unica che dia ai capelli ed alla barba il più bel colore naturale.
L'unica che non contenga sostanze velenose, priva di nitrato d'argento, piombo e rame. Per tali sue prerogative l'uso di questa
tintura è divenuto ormai generale, poiché tutti hanno di già abbandonato le altre tinture (soprattutto la maggior parte preparate
a base di nitrato d'argento).

Bottiglia grande lire 4 - Piccola lire 2.50. - Trovata vendibile in UDINE presso l'Ufficio Annuale del Giornale **IL FRIULI**.